

Buona riuscita ieri sera della prima riunione cui hanno partecipato 24 tra lavoratori, parenti degli ospiti di Via Spalti a Mestre, cittadini.

La necessità di opporsi alle ingiustizie è nell'animo di tutti, soprattutto oggi di fronte a questa emergenza che viene giocata e decisa solo dall' "alto" escludendo cittadini, lavoratori ed ospiti delle case di riposo.

Quanto accaduto e sta accadendo in Via Spalti alla Residenza Giardino, dopo il trasferimento a Residenza Turazza del personale occupato presso la azienda "Fondazione Venezia Servizi alla Persona", è gravissimo ma si evidenzia dagli altri numerosi casi gravissimi delle altre case di riposo soltanto grazie al fatto che il Cobas, anche dopo le prime manovre repressive da parte della azienda, ha retto l'urto, come si è visto ieri sera dalla qualità intensità dettaglio degli interventi dei lavoratori.

Quello che si vuole fare, come hanno rilevato i parenti degli ospiti e di alcune vittime della mala-gestione, ed alcuni cittadini, è denunciare e documentare che NON è vero che le persone sono morte "di covid", le persone anziane ospiti delle case di riposo sono morte a causa della gestione che si sta dando a questi che dovrebbero essere luoghi sereni e di tutela e non dove avvengono queste stragi, il che non esclude ed anzi rende necessario l'accertamento dei fatti in sede sociale e politica ed in sede giudiziaria.

Dalla riunione sono emersi questi PUNTI PROGRAMMATICI fondamentali:

Lavoratrici e lavoratori delle case di riposo e di ospitalità per anziani, disabili, disagiati, malati:

1. ORGANICO INSUFFICIENTE, ORARI DI LAVORO INTOLLERABILI E SFIANCANTI
2. SICUREZZA CARENTE, MASCHERINE FFP2 NON FORNITE, DIVERSE CARENZE
3. RETRIBUZIONI RIDICOLE, CONTRATTO NAZIONALE PIRATESCO
4. DIRITTI SINDACALI NEGATI ALLE ORGANIZZAZIONI NON FIRMATARIE DEL CONTRATTO APPLICATO

Ospiti:

1. GLI OSPITI NON SONO PRIGIONIERI ED AVEVANO ED HANNO DIRITTO A CIRCOLARE FUORI DALLE MURA DELLE STRUTTURE E AD INCONTRARE I PARENTI NEI GIARDINI -OCCORRE POTENZIAMENTO ORGANICO ANIMATRICI ED EDUCATRICI, SPAZI PER ATTIVITA' LUDICHE – SI PAGANO RETTE DA GRANDE ALBERGO A CHE PRO ?
2. GLI OSPITI NON AUTOSUFFICIENTI A CAUSA DELLA MANCANZA DI ORGANICO SONO SOTTOALIMENTATI – INSUFFICIENTI AMBIENTI PER IL PRANZO PRESSO IL LUOGO DI DEGENZA
3. GLI OSPITI DURANTE IL LOCKDOWN DEVONO POTER CHATTARE IN VIDEO CON I PARENTI QUANDO NE SENTONO LA NECESSITA' – LA STRUTTURA DEVE AVERE LE RISORSE PER GARANTIRE QUESTO SERVIZIO

Parenti:

1. LE RETTE DEL PERIODO IN CUI SONO STATE SOSPESSE LE VISITE E LE ATTIVITA' LUDICHE E RICREATIVE NONCHE' DURANTE I PERIODI IN RICOVERO OSPEDALIERO SONOESORBITANTI OD ILLEGITTIME E DEVONO ESSERE CORRETTE E RESTITUITE LE SOMME
2. CONSEGNARE LE CARTELLE CLINICHE CON TUTTI I DOCUMENTI DI OGNI PERSONA DECEDUTA
3. DOCUMENTARE IL PERCORSO DI OGNI PERSONA DECEDUTA
4. COMPLETARE LA LISTA DEI CADUTI
5. MOBILITARE CITTADINI E LAVORATORI A TUTELA DELLA VITA DEGLI OSPITI
6. COINVOLGERE LE ISTITUZIONI E LA PROCURA DELLA REPUBBLICA

TUTTI

COSTRUIRE IL COMITATO CITTADINO

GARANTIRE UN UFFICIO DI COLLEGAMENTO PERMANENTE

FARE RIUNIONI COINVOLGENDO NUOVI SOGGETTI, OGNI DUE SETTIMANE

ORGANIZZARE MOBILITAZIONE SU VIA SPALTI E ALTRE CASE DI RIPOSO, REGIONE, COMUNE